

Istruzioni Covid-19: Strumenti per la gestione dell'emergenza

GUIDA PER RIAPERTURA SCUOLE ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

**Consulenza e
Formazione**



Milano
Viale Jenner, 38
20159 - Milano
info@frareg.com
Tel +39.02.6901.0030

Milano
**Centro di formazione
specialistico**
Via Modica, 9 - 20143 -Mi
cfs@frareg.com

Roma
Piazza Marconi, 15
00144 - Roma
roma@frareg.com
Tel +39.06.9291.7651

Bologna
Via Ferrarese, 3
40128 - Bologna
bologna@frareg.com
Tel +39.051.082.7375

Padova
Via Istria, 55
35135 - Padova
padova@frareg.com
Tel +39.049.825.8397

Torino
Via Luigi Einaudi, 29
10024 -Moncalieri (TO)
Torino@frareg.com
Tel +39.011.188.371.63

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua

Indice

1.	Introduzione	3
2.	Gestione ingressi/uscite:	3
3.	Sistemazione aule	6
4.	Organizzazione mensa	7
5.	Utilizzo Mascherina	8
6.	Gestione spazi comuni (bagni, corridoi)	9
7.	Igienizzazione ambienti	9
8.	Igiene Personale	11
9.	Gestione caso Sintomatico	11
10.	Sorveglianza Sanitaria	12
11.	Informazione e Formazione	13

1. Introduzione

Al fine di gestire correttamente le possibili situazioni lavorative legate alla presenza dell'emergenza sanitaria (Covid-19) abbiamo voluto realizzare questo strumento pratico ad uso delle scuole per gestione dell'emergenza.

È una guida snella con gli strumenti necessari al Datore di Lavoro, al RSPP, al RLS e a tutti i lavoratori per gestire ed affrontare l'emergenza "Covid-19", con l'obiettivo di innalzare il livello di attenzione e di prevenzione.

All'interno è possibile trovare delle indicazioni pratiche, risposte a domande frequenti e modelli da utilizzare per i vari casi che si possono verificare durante questo periodo di emergenza.

2. Gestione ingressi/uscite:

Per evitare sovraffollamenti, soprattutto in ingresso e in uscita, si possono prevedere le seguenti misure operative, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico:

- Laddove possibile, individuare più aree di ingresso e uscita nei plessi con i relativi percorsi al fine di evitare assembramenti in queste fasi.
- È possibile contingentare gli accessi alla scuola frazionando gli orari di ingresso e uscita degli alunni.
- Si consiglia l'applicazione di una segnaletica verticale e/o orizzontale per orientare gli alunni verso gli ingressi assegnati
- È necessario ridurre al minimo la presenza dei genitori/tutori o delegati nelle aree di pertinenza della scuola

L'Istituto scolastico ha stabilito, all'interno del proprio Protocollo le seguenti modalità d'accesso:

- Il lavoratore è stato invitato a rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Il lavoratore è invitato a misurarsi autonomamente la temperatura presso la propria abitazione prima di presentarsi a scuola e comunque sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea prima di accedere nel plesso scolastico. Verrà negato l'accesso ai lavoratori con temperatura corporea maggiore di 37,5°C.
- Per gli studenti all'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Sarà prevista la rilevazione a campione.
- È fatto divieto d'ingresso ai lavoratori che negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Si riporta qui di seguito la procedura per la rilevazione della temperatura in ingresso:

La rilevazione della temperatura viene eseguita in postazione dedicata e posta _____.

La postazione è allestita con tavolino, alcool denaturato e panno per sanificazione, DPI quali occhiali, mascherina e guanti, busta chiusa per conservazione degli occhiali, cestino per eliminazione del materiale di disinfezione e dei guanti monouso.

A. PRIMA DELLA RILEVAZIONE la persona designata deve:

- 1. Sanificare il tavolino impiegando il panno per sanificazione imbevuto di alcool denaturato;*
- 2. Disinfettare il termometro, impiegando il panno imbevuto di alcool denaturato, riporlo sul tavolino all'interno della custodia;*
- 3. Gettare il materiale utilizzato per la disinfezione nel cestino dedicato;*
- 4. Lavarsi le mani con acqua e sapone per almeno 20 s oppure tramite igienizzanti a base alcolica;*
- 5. Indossare i DPI, nell'ordine guanti, mascherina, occhiali, ricevuti in dotazione dal datore di lavoro;*
- 6. Prendere il termometro dalla custodia;*
- 7. Porsi ad una distanza minima di 1 m dal dipendente di cui deve essere rilevata la temperatura;*
- 8. Rilevare la temperatura corporea del dipendente passando il termometro sulla fronte senza alcun contatto con la cute;*
- 9. Il valore della temperatura rilevato non deve essere registrato per iscritto.*

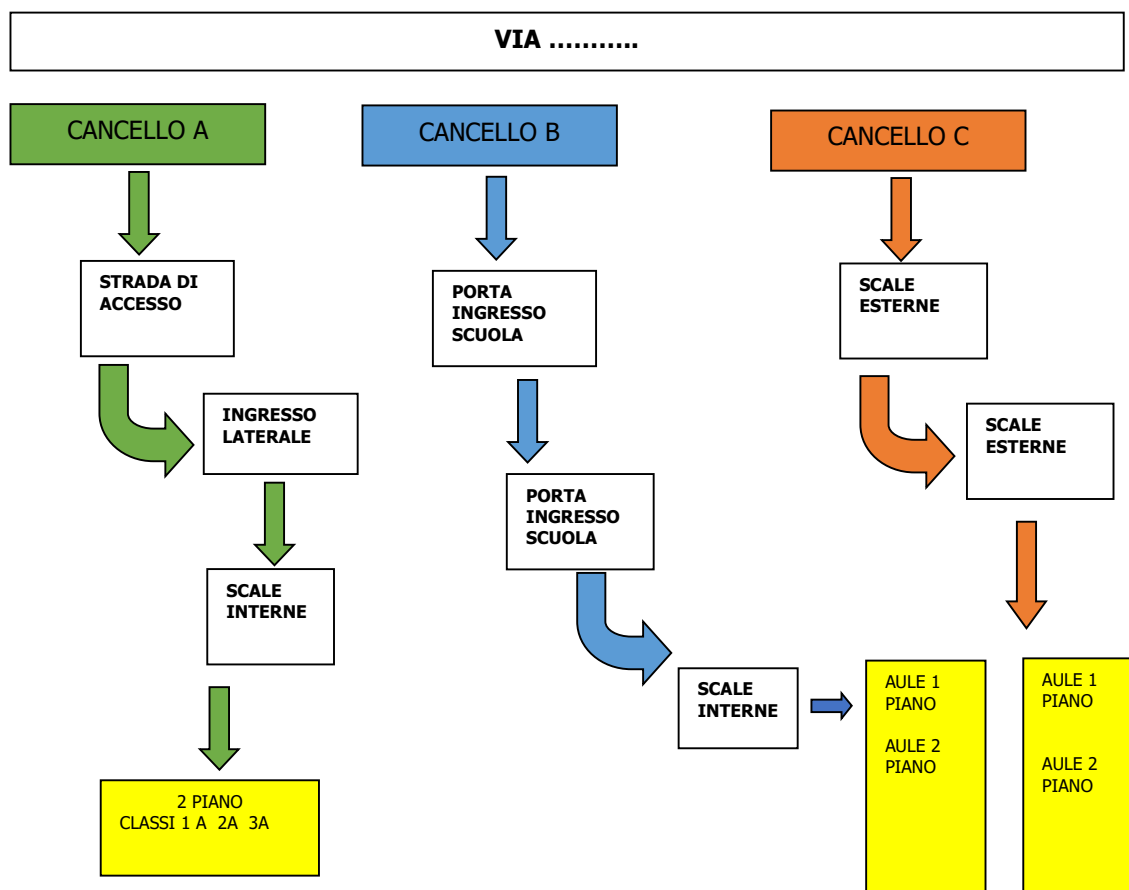
B. DOPO LA RILEVAZIONE la persona designata deve:

- 1. Se il valore della temperatura è uguale o supera i 37,5 °C, isolare immediatamente il soggetto e fornirgli una mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, invitandolo a sentire il proprio Medico di Medicina Generale. Informare immediatamente il proprio Responsabile aziendale che provvederà a formalizzare l'allontanamento del dipendente con conseguente osservazione di un periodo di quarantena di 14 giorni dalla data di rilevazione;*
- 2. Se il valore è inferiore ai 37,5 °C, comunicare al dipendente la sua libera entrata in azienda;*
- 3. Riporre nella custodia il termometro dopo averlo disinfettato con panno imbevuto di alcool;*
- 4. Gettare il materiale utilizzato per la disinfezione nell'apposito cestino;*
- 5. Rimuovere i DPI, nell'ordine occhiali e guanti. La mascherina deve essere tenuta dalla persona designata tutto il giorno.*
- 6. Riporre gli occhiali sul tavolino in busta chiusa;*
- 7. Gettare i guanti monouso nell'apposito cestino.*

C. TRA UNA RILEVAZIONE E L'ALTRA la persona designata deve:

- 1. Indossare sempre la mascherina;*
- 2. Sanificare il tavolino ogni 2 ore;*
- 3. All'arrivo di un dipendente seguire le indicazioni del paragrafo 2.A dal punto 4.*

➤ Esempio schematico relativo all'individuazione dei possibili ingressi:



3. Sistemazione aule

Il previsto distanziamento di un metro è da intendersi, relativamente alla configurazione del layout delle aule, nel senso della necessità di prevedere un'area statica dedicata alla zona banchi.

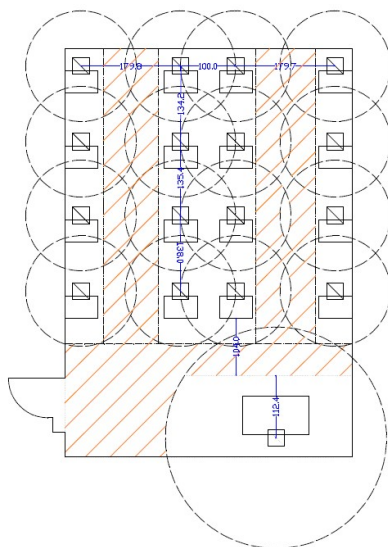
Nella zona banchi il distanziamento minimo di un metro tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità. Con riferimento alla zona cattedra, nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 2 metri lineari tra docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.

Nella definizione del layout resta imprescindibile la distanza di 1 metro lineare tra gli alunni e di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella zona interattiva della cattedra. Per tale motivo non viene indicato un valore in metri quadri dello spazio di occupazione dello studente in quanto tale parametro adottato singolarmente, potrebbe non garantire il distanziamento minimo lineare essenziale sopra ricordato.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Vengono di seguito riportati tre possibili layout relativi alla disposizione dei banchi

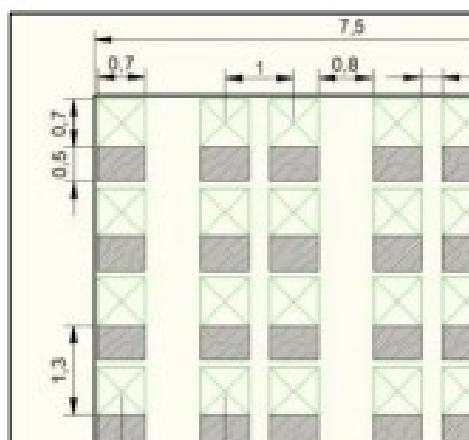
Layout disposizione proposta A



16 Alunni

Layout disposizione proposta C

Layout disposizione proposta B



24 Alunni (con finestre non invasive, es. a scorrimento o a vasistas)

**Consulenza e
Formazione**



Milano
Viale Jenner, 38
20159 - Milano
info@frareg.com
Tel +39.02.6901.0030

Milano
Centro di formazione
specialistico
Via Modica, 9 - 20143 -Mi
cfs@frareg.com

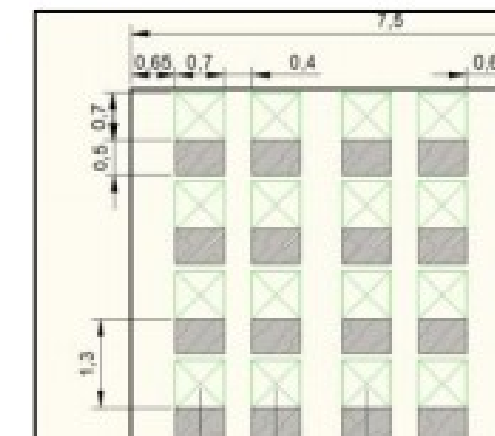
Roma
Piazza Marconi, 15
00144 - Roma
roma@frareg.com
Tel +39.06.9291.7651

Bologna
Via Ferrarese, 3
40128 - Bologna
bologna@frareg.com
Tel +39.051.082.7375

Padova
Via Istria, 55
35135 - Padova
padova@frareg.com
Tel +39.049.825.8397

Torino
Via Luigi Einaudi, 29
10024 -Moncalieri (TO)
Torino@frareg.com
Tel +39.011.188.371.63

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua



20 Alunni (con finestre invasive, es a battente)

4. Organizzazione mensa

Per il consumo del pasto in refettorio valgono le stesse misure di distanziamento fisico di almeno 1 metro già indicate per gli altri locali destinati alla didattica. Per il consumo del pasto in classe dovrà essere mantenuta la normale disposizione e distanziamento già previsti per le ore di didattica. È possibile identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale, ad esempio, attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe.

5. Utilizzo Mascherina

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto. La eventuale rivalutazione circa la possibilità di rendere non obbligatorio l'uso delle mascherine potrà essere valutata soltanto all'esito dell'analisi degli indici epidemiologici relativi alla diffusione del virus SARS-CoV-2 osservati nell'ultima settimana del mese di agosto p.v.

Va in ogni caso sottolineato, il ruolo degli esercenti della responsabilità genitoriale nel preparare e favorire un allenamento preventivo ai comportamenti responsabili degli studenti.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020. Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti."

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina, come peraltro già previsto per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

In riferimento alla fornitura delle mascherine chirurgiche alle scuole sia per il personale scolastico che per gli studenti in condizioni di lavoratori le stesse verranno reperite dal Commissario Straordinario per l'Emergenza.

Si rammenta il D.Lgs 81/08 e s.m.i. (all'art. 2 c.1 lett. a) equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione". Pertanto, oltre a quanto già previsto dal summenzionato D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavoratori della scuola e per gli allievi equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, sarà necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti).

6. Gestione spazi comuni (bagni, corridoi)

Gli spostamenti all'interno dell'istituto sono stati limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni dell'Istituto scolastico.

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, attraverso l'organizzazione degli orari e/o attraverso apposita segnaletica.

Si consiglia di implementare la segnaletica orizzontale e verticale in prossimità dei servizi igienici degli studenti al fine di garantire il distanziamento e l'affollamento degli stessi. Si prevede per tanto di supervisionare i bagni negli orari di maggiore affluenza mediante la presenza di personale ATA impiegato in attività di vigilanza.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

7. Igienizzazione ambienti

In merito alle operazioni di pulizia degli ambienti scolastici, dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento".

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

- 1 Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
- 2 Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
- 3 Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
- 4 Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti.

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini: a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica - preliminarmente detersione con acqua e sapone; - utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante; - utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida

autorizzati (vedi note 8 e 9); b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

Principi attivi per la disinfezione delle superfici

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Check List per Sanificazione

ATTIVITA'	RESP.	ORA E FIRMA ¹	ORA E FIRMA	ORA E FIRMA	ORA E FIRMA	NOTE
Sanificazione parti comuni quali: - Porte di ingresso - Pavimenti - Altro _____						Es. frequenza giornaliera a fine turno
Sanificazione elementi di parti comuni quali: - Maniglie, interruttori, ecc. - Superfici di contatto (es. mobili, arredi, pareti, sedie, panche, ecc. - Armadietti, ecc. - Altro _____						Es. frequenza giornaliera a fine turno

¹ Per le attività svolte dal singolo operatore, il responsabile registra ora e firma del controllo a campione a verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività

Sanificazione della postazione di lavoro: Macchine (es. portelli, leve, ecc.) - Tavoli e banchi - Tastiere, schermi, mouse, ecc. - Telefoni - Attrezzi e strumenti - Altro						Es. frequenza giornaliera a inizio turno Es. utilizzo di panni monouso e Amuchina
Sanificazione dei servizi igienici						Es. frequenza giornaliera in pausa pranzo e a fine turno Es. Utilizzo di candeggina
Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti						Es. frequenza: dopo ogni utilizzo pulizia tastiere

8. Igiene Personale

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) 18 per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

9. Gestione caso Sintomatico

Va identificata una idonea procedura per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

10. Sorveglianza Sanitaria

La tutela dei "lavoratori fragili" si estrinseca attraverso la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del Decreto Legge del 19 maggio 2020 n. 34 (attualmente in corso di conversione in Legge), assicurata dal datore di lavoro ed effettuata dal "medico competente" ove presente; in assenza del medico competente, il datore di lavoro potrà nominarne uno *ad hoc* per il solo periodo emergenziale o rivolgersi ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Si riporta qui di seguito l'informativa per l'individuazione dei soggetti fragili:

Informativa da inviare a tutti i dipendenti

Oggetto: Individuazione dei soggetti "fragili" (con multimorbilità o immunodepressi) in azienda ai sensi del DPCM 08/03/2020 e s.m.i.

Su parere del Medico Competente, e ai sensi dell'art 3 c.1 lettera b) del DPCM 08/03/2020 e s.m.i. sulle misure per il contrasto ed il contenimento della pandemia da virus SARS-Cov-2 che così recita "...viene fatta raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità (più patologie) ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di non uscire dalla propria abitazione e dimora fuori dai casi di necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale almeno di un metro";

si invitano tutti i dipendenti a farsi parte attiva, qualora fossero affetti da patologie rientranti nel sottostante elenco, di procedere nel seguente modo:

- *In prima istanza il lavoratore che ritenga di rientrare nella tipologia di "paziente fragile" si rivolgerà al proprio medico curante, per la valutazione di un periodo di astensione dalla prestazione lavorativa, almeno sino a validità del decreto, ed eventualmente da prolungare in base all'andamento dell'emergenza;*
- *In alternativa, usufruirà di periodi di ferie o congedo ordinario, come previsto dal DPCM del 08/03/2020 e s.m.i.: Si raccomanda ai Datori di Lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie;*

Elenco, non esaustivo, tratto dalle pubblicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, di tali patologie:

- *Patologie tumorali;*
- *Patologie cardiovascolari croniche; diabete mellito in scarso/assente compenso;*
- *Patologie croniche del fegato;*
- *Patologie croniche polmonari;*
- *Patologie croniche renali;*
- *Immunodeficienza acquisita o congenita;*
- *Stati di immunodepressione;*
- *Assunzione cronica di terapie immunosoppressive/immunomodulanti;*
- *Patologie neuromuscolari.*

Il medico competente si rende disponibile a valutare caso per caso eventuali richieste di chiarimento; al termine della valutazione il medico esprimerà il suo parere tramite il lavoratore, o direttamente (previo consenso del lavoratore) al Datore di lavoro in merito alla condizione di ipersuscettibilità (sempre nel rispetto del segreto professionale) al fine di attivare le opportune azioni di tutela.

L'indirizzo e-mail a cui mandare la propria documentazione è il seguente: documentazione@frareg.com

11. Informazione e Formazione

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie. Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia. Si riporta di seguito una proposta di "Cinque Regole" per promuovere campagne di comunicazione sul rientro a scuola in sicurezza.

Torniamo a scuola più consapevoli e responsabili: insieme possiamo proteggerci tutti

- 1 Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
- 2 Quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.
- 3 Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
- 4 Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
- 5 Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.